

Studi sull'Aristotelismo medievale (secoli VI-XVI)

Codice etico

Studi sull'Aristotelismo medievale (secoli VI-XVI) è una rivista scientifica con cadenza annuale che si ispira ai principi contenuti nelle linee guida riguardanti l'etica nell'editoria scientifica delineati dal COPE (*Committee on Publication Ethics*). Le parti coinvolte (autori, direttori, eventuali curatori dei volumi, membri del comitato scientifico, membri del comitato di redazione, editore e revisori anonimi) condividono e si impegnano a rispettare tali principi. I numeri della rivista sono scaricabili dal sito della rivista alle condizioni e ai costi ivi indicati.

La collaborazione alla rivista è gratuita. Gli autori possono confrontarsi con l'editore per pubblicare i singoli articoli in open access e scegliere la relativa licenza.

Doveri degli autori

Gli autori si impegnano a garantire l'originalità dei testi proposti e a riportare le fonti bibliografiche utilizzate indicando in maniera corretta e precisa i lavori o le parti di lavori di altri autori citati nei loro testi. In particolare, gli autori sono tenuti a citare le pubblicazioni che sono state influenti nel determinare la natura del loro articolo e, nel caso si siano serviti del lavoro e/o delle parole di altri, devono garantire che siano stati opportunamente menzionati. Gli autori si impegnano a non pubblicare lo stesso testo in più di una rivista. La paternità dell'opera deve essere correttamente attribuita, e devono essere indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo. Nel caso di contributi scritti a più mani, l'autore che invia il testo alla rivista è tenuto a dichiarare di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coautori, di avere ottenuto la loro approvazione della versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione nella rivista. Tutti gli autori devono indicare nel proprio manoscritto qualsiasi conflitto di interesse che potrebbe essere interpretato in modo tale da influenzare i risultati o la valutazione del loro lavoro. Tutte le fonti di sostegno finanziario per il progetto devono essere indicate. Quando un autore scopre un errore significativo o un'imprecisione nel proprio lavoro pubblicato, è suo obbligo informare la direzione della rivista e collaborare con la redazione per correggere l'articolo in forma di *errata corrige*.

Doveri dei direttori/curatori

La responsabilità della decisione di pubblicare o non pubblicare gli articoli proposti a *Studi sull'Aristotelismo medievale* fa capo ai direttori e agli eventuali curatori dei volumi, che possono chiamare in causa anche membri del comitato scientifico. La rivista è vincolata ai requisiti delle leggi vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio. Gli articoli proposti per la pubblicazione verranno valutati unicamente in base al loro contenuto scientifico, senza discriminazioni di alcun tipo. I direttori e gli eventuali curatori dei volumi si riservano di accettare o rifiutare un testo per la pubblicazione fondando le loro decisioni esclusivamente sui criteri del valore scientifico, dell'originalità e della significatività della ricerca; della

chiarezza e linearità del testo; e della coerenza complessiva dell'articolo proposto rispetto alle tematiche di interesse della rivista.

Materiali inediti contenuti in un manoscritto inviato non devono essere utilizzati nelle ricerche dei direttori, degli eventuali curatori di un volume, o di un membro del comitato scientifico o di quello di redazione, senza l'espresso consenso scritto dell'autore.

Nell'assumere le proprie decisioni, i direttori e gli eventuali curatori dei volumi di *Studi sull'Aristotelismo medievale* si avvarranno del supporto di almeno due revisori scelti tra studiosi ed esperti esterni, secondo la procedura nota come *double-blind peer review*. Tale procedura deve essere imparziale e scevra da pregiudizi di ogni genere. Tutte le fasi del processo di revisione sono tese ad assicurare l'imparzialità della decisione finale e a garantire che i materiali inviati restino confidenziali durante tutto lo svolgimento del processo di valutazione. I direttori, gli eventuali curatori dei volumi, i membri del comitato scientifico e del comitato di redazione si impegnano a garantire la massima riservatezza nel corso dell'intero *iter* redazionale, non rivelando informazioni relative agli articoli proposti ad altre persone oltre all'autore, ai revisori e all'editore.

Doveri dei revisori

I revisori assistono i direttori nelle decisioni editoriali e possono indicare all'autore correzioni e accorgimenti atti a migliorare il manoscritto. Ai revisori è richiesto esplicitamente (nel Modulo per i Revisori), nel valutare l'originalità dei contributi, di segnalare eventuali sospetti di plagio, che la Direzione e/o l'eventuale curatrice/curatore procederà a verificare, ricorrendo, qualora fosse il caso, anche agli appositi sistemi antiplagio informatici. Il revisore selezionato che non si senta qualificato alla revisione del testo assegnatogli, o che non è in grado di portare a termine la sua valutazione nei tempi richiesti, notifica la sua decisione ai direttori o al comitato di redazione rinunciandovi. I testi ricevuti sono riservati e in quanto tali non sono condivisi o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dai direttori. La valutazione deve essere effettuata con la massima obiettività e senza criticare o offendere personalmente gli autori. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni documentate. I revisori si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. I revisori devono richiamare l'attenzione dei direttori qualora ravvisino somiglianze sostanziali o coincidenze tra il testo in esame e qualunque altro materiale reperibile in ogni tipo di pubblicazione. I revisori non devono accettare manoscritti in caso di conflitto di interessi derivante da concorrenza, collaborazione o altre relazioni, o connessioni, con l'autore o gli autori dell'articolo, o con istituzioni ad essi collegate.

Studi sull'Aristotelismo medievale (secoli VI-XVI)

Ethics

Studi sull'Aristotelismo medievale (secoli VI-XVI) is a scientific journal with volumes published annually and following the principles about the ethics of scientific publishing outlined by COPE (*Committee on Publication Ethics*). All parties involved (authors, directors, editors of single volumes, members of the scientific committee, members of the editorial board, anonymous reviewers) undertake to agree and respect these principles. The volumes of the journal can be downloaded from the website of the journal at the conditions and costs indicated there.

The collaboration to the journal is free. Authors can agree with the publisher to publish their own articles in open access and choose the relevant license.

Duties of Authors

Authors should ensure that their contributions are original and that their bibliographical sources are appropriately acknowledged by giving correct and precise indications of the works or parts of works of other authors used in their contributions. In particular, authors should cite the publications that have been influential in determining the nature of their contribution, and if they have used works and/or words of others they should ensure that these are appropriately cited or quoted. Authors should not publish the same contribution in more than one journal. The authorship of the contribution should be correctly indicated, and all those who have made substantial contributions to the conception, organization, realization, and elaboration of the research on which the contribution is based should be listed as co-authors. For multi-authored contributions, the author who submits the contribution to the journal should declare to have correctly listed the names of all the other coauthors, and to have obtained their approval of the final version of the contribution and their agreement to its submission for publication in the journal. All authors should disclose in their manuscript any conflicts of interest that could be viewed as influential on the results or assessment of their contributions. All sources of financial support for a project should be mentioned. When an author discovers an important error or inaccuracy in their published work, it is the author's obligation to inform the direction of the journal and to collaborate with the editors to the correction of the contribution in the form of *errata corrige*.

Duties of Editors

The responsibility of deciding which of the articles submitted to *Studi sull'Aristotelismo medievale* should be published and which should be rejected lies with the directors and editors of single volumes. In reaching their decision directors and editors can also consult members of the scientific committee. The journal is bound to comply with the legal requirements about libel, copyrights, or plagiarism. The editors will evaluate the contributions submitted for publication on the sole basis of their scientific content, without any other kinds of discrimination. The directors and the editors of single volumes have the right to accept or reject a contribution submitted for publication, and their decisions should exclusively be determined by

the criteria of scientific value, originality and importance of the research, the clarity of structure and of language of the text, and its agreement with the themes of interest of the journal.

Unpublished material contained in a submitted manuscript should not be used in the research of the directors, editors of volumes, and members of the scientific committee or editorial board without the express written consent of the author.

In making their decision about publishing a contribution, directors and editors of single volumes of *Studi sull'Aristotelismo medievale* will have the support of at least two external reviewers chosen among scholars with the relevant expertise, in conformity with the procedure known as *double-blind peer review*. This procedure should be fair and without prejudices of any kind. All phases of the reviewing process should aim at ensuring the fairness of the final decision and at protecting the confidentiality of the material submitted throughout the process of evaluation. Directors, editors of volumes, members of the scientific committee and of the editorial board undertake to ensure the maximum confidentiality throughout the whole editorial process, without revealing any information about the articles submitted to anyone apart from the author, the reviewers, and the editors.

Duties of Reviewers

Reviewers assist the directors in making their decision about the publication of a manuscript and can suggest to the author corrections and improvements of their manuscript. Reviewers are explicitly requested (in the Reviewers' Form), when evaluating the originality of the contributions, to report any suspicions of plagiarism, which the editors and/or the curator, if any, will proceed to check, using, where necessary, the appropriate IT anti-plagiarism systems. If a selected referee feels unqualified to review the contribution that he has been assigned or knows that he will not be able to meet the deadline for its assessment should notify the directors or the editorial board and decline the invitation to review the manuscript.

Manuscripts received for review must be treated as confidential; therefore, they cannot be shared or discussed with anyone without previous permission from the directors. Reviews should be conducted with maximum objectivity and without personal criticism or offensive remarks to the author. Reviewers must express their views with clarity and with supportive arguments. Reviewers undertake to give precise indications of the bibliographical details of relevant fundamental works not taken into account by the author. Reviewers should alert the directors if they detect some substantial similarities or overlap between the manuscript under review and any other material that has been published. Reviewers should not accept to review manuscripts in case of conflicts of interest deriving from competition, collaboration or other relationships or connections with any of the authors or with institutions connected to the authors.